
Il futuro della plastica?

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

E' nel Growing Lab: il design come disciplina di indagine delle trasformazioni. Un nuovo universo di oggetti "coltivati". Mondi possibili per trasformare le idee. Fino a settembre

Vasi, elementi d'arredo, lampade. Tra alambicchi e sperimentazioni alchemiche seguiamo lo sviluppo di "coltivazione" di una serie di oggetti composti da una specie di funghi, largamente presente in natura, che viene impiegata come collante di scarti agricoli, fibre e materiali organici. Il fungo, "cibandosi" delle sostanze presenti nei materiali, sviluppa una intricata rete di filamenti - il micelio - che agiscono da legante. Si creano così materiali differenti, a seconda degli ingredienti presenti e delle condizioni di crescita.

È il *Growing Lab*, un progetto espositivo che si fa interprete di una visione possibile del futuro dei materiali plastici. L'iniziativa è della **Fondazione Plart** di Napoli che continua a vivere il design come disciplina di indagine delle trasformazioni che attraversano la nostra contemporaneità.

In linea con precedenti esperienze avviate e sviluppate da Plart, *The future of plastic* propone un'alternativa di sguardo sugli oggetti che popolano il nostro quotidiano, un nuovo universo di oggetti "coltivati". Questo è il growing design, il campo teorico/pratico disegnato e sviluppato da **Maurizio Montalti/Officina Corpuscoli**.

Trasformando gli spazi della Fondazione in laboratorio in progress, Montalti, designer multidisciplinare, ricercatore, artista e ingegnere con studio ad Amsterdam, presenta i risultati delle ricerche del suo "Growing Lab".

Questo processo completamente naturale può avvicinarsi a quello di una lenta stampante 3-D, in cui la velocità di stampa corrisponde a quella di crescita dei funghi stessi. Un invito a ricercare modi e mondi possibili per trasformare le idee sul modo di produzione industriale, sui sistemi e sulle reti esistenti.

“The future of plastic”, Fondazione Plart, Napoli, via Giuseppe Martucci 48, fino al 27 settembre.